

SCENARIO ITALIA

N. 19 - Anno III - Settimana 114

13 maggio 2022

SCENARIO ITALIA

Numero 19, Anno III - Settimana 114

13 maggio 2022

**ZELENSKY: “PRONTI A TRATTARE MA NON ACCETTIAMO
COMPROMESSI SULL’INDIPENDENZA DELL’UCRAINA”**

Nell’intervista a Porta a Porta il Presidente ucraino ringrazia Draghi e l’Italia per il sostegno e conferma la volontà di sedersi al tavolo delle trattative con Putin

**Le parole rilasciate da Zelensky nell’intervista a Bruno Vespa**

confermano la volontà dell’Ucraina di non uscire dal conflitto rinunciando alla sovranità sui territori contesi. “Siamo tutti uniti sull’obiettivo di ripristinare l’integrità territoriale dell’Ucraina” - ha detto Zelensky facendo riferimento alla compattezza del fronte occidentale contro Putin. Pur confermando la disponibilità a trattare con la Russia, il Presidente ucraino ha anche ribadito che non c’è alcuna intenzione di riconoscere l’indipendenza della Crimea, che “è sempre stato territorio ucraino”, e di accettare i compromessi proposti dalla Russia.

Draghi: “Acceleriamo lo sviluppo dell’energia rinnovabile per migliorare la sostenibilità del nostro modello produttivo”.

Anche l’intervento di Mario Draghi al forum “Verso Sud” di Sorrento si lega al conflitto. Il premier ha richiamato l’attenzione alla necessaria diversificazione degli approvvigionamenti energetici per far fronte alla crisi. Intanto il Senato ha confermato ieri la fiducia sul maxi emendamento al decreto Ucraina bis. Il provvedimento, che ora passerà alla Camera, ha l’obiettivo di contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina attraverso misure di sostegno a famiglie e imprese.

La compagnia energetica ucraina Gtsou ha chiuso i rubinetti dello snodo Sokharanivka,

a causa dell’occupazione russa dell’area, mettendo in allarme i Paesi europei. Intanto, l’adesione della Finlandia alla Nato è sempre più vicina. La guerra in Ucraina, infatti, ha preoccupato Helsinki, che si dice pronta a rinunciare alla sua storica neutralità. Nelle Filippine, Marcos Jr, con il 90 per cento delle schede scrutinate, ha raccolto oltre 30 milioni di voti, ottenendo la vittoria. Intanto nel mondo si sperimentano nuovi approcci allo smartworking. In rete rimane alta l’attenzione sul conflitto e le Bigtech e si intensificano il supporto agli ucraini.

FOCUS: DL AIUTI, INCLUSIONE SOCIALE

**La settimana istituzionale:**

Nel corso della settimana appena trascorsa, l'Aula del Senato ha approvato la questione di fiducia posta dal Governo al DL Taglia Prezzi, recante misure urgenti per contenere gli effetti economici ed umanitari della crisi Ucraina, con 178 voti favorevoli e 31 contrari. Il provvedimento è stato quindi trasmesso alla Camera per il prosieguo dell'iter. Inoltre, è iniziato, presso la Commissione "Industria, Commercio e Turismo" del Senato, l'esame della legge di conversione del "Decreto Riapertura", recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, trasmesso con modificazioni dalla Camera dei Deputati. Infine, è iniziato, presso le Commissioni Riunite "Affari Costituzionali" e "Istruzione Pubblica e Beni Culturali" del Senato, l'iter di conversione in legge del Decreto PNRR 2, recante misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Consiglio dei Ministri. Nella giornata di giovedì 12 maggio si è tenuta la riunione del Consiglio dei Ministri presso Palazzo Chigi. Il consesso di Governo ha condiviso la Relazione consuntiva e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea, rispettivamente agli anni 2021 e 2022. Le Relazioni tengono conto degli obiettivi raggiunti fino ad oggi e delle priorità che il Governo intende perseguire in termini di integrazione europea. Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga dello stato di emergenza per l'intervento all'estero relativamente alla situazione bellica in corso in Ucraina. La proroga è volta a continuare a garantire le attività di soccorso e assistenza alla popolazione ucraina.

Audizione Ministro Colao. Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, Vittorio Colao, ha svolto un'audizione presso la Commissione "Affari Esteri" della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame della Ratifica ed esecuzione del Trattato tra Repubblica Italiana e Repubblica francese per una cooperazione bilaterale forzata.

Il Ministro ha illustrato la propria relazione sul provvedimento, indicando il settore “spazio” come materia principale. Il Trattato, infatti, riconosce in questo dominio una dimensione chiave dove proseguire una stretta collaborazione tra i Paesi, ha spiegato il Ministro. Infine, ha concluso il suo intervento affrontando il tema della cybersecurity, indicando il settore spaziale come ricco di tecnologie cruciali per la difesa e la protezione degli asset strategici del paese, preannunciando di voler tutelare la competitività delle nostre imprese nell’ambito di un’autonomia strategica spaziale europea.

DL Aiuti. La pubblicazione del testo del Decreto Legge aiuti, licenziato la scorsa settimana dal Consiglio Dei Ministri e attesa nei giorni scorsi in Gazzetta Ufficiale, è stata rinviata alla prossima settimana. Secondo quanto si apprende da alcune fonti, il provvedimento è ancora all’esame della Ragioneria dello Stato, e difetta sia della relazione tecnica che di quella illustrativa. Ci si attende, comunque, che tali documenti pervengano entro la prossima settimana, così da consentire la pubblicazione dell’articolato e il successivo inizio dell’esame parlamentare, previsto attualmente per la prima metà di giugno. Il provvedimento rafforzerà ulteriormente l’azione del Governo per il contrasto degli effetti della crisi militare e politica in Ucraina, potenziando le misure già poste in essere in materia di riduzione dei costi dell’energia, di sostegno della liquidità delle imprese, di lavoro, di sostegno all’attività degli enti territoriali e di supporto ai rifugiati ucraini ospiti in Italia.

Risorse nazionali per inclusione sociale. Durante la settimana appena trascorsa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con un apposito decreto direttoriale, ha assegnato le risorse legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a vari ambiti territoriali interessati da fenomeni di esclusione sociali a danno di soggetti fragili e vulnerabili. Tali risorse finanzieranno interventi volti all’aumento dell’inclusione sociale, come il sostegno alle persone vulnerabili e l’istituzione di percorsi di autonomia per persone con disabilità.

La misura, inoltre, prevede interventi di rafforzamento del supporto a famiglie in difficoltà, soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantirne l’autonomia, nonché servizi socio-sanitari assistenziali a domicilio per favorire la riduzione del ricorso agli istituti specializzati.

SCENARIO POLITICO



La Nato si allarga. Stoltenberg: "Adesione rapida". Il no della Turchia.

La Finlandia verso la rinuncia alla storica neutralità. "La Finlandia è pronta a entrare nella Nato. Helsinki accelera per un ingresso "senza indugio". Domenica verrà ratificata la decisione, ma il segretario generale dell'Alleanza Atlantica Jens Stoltenberg assicura: "L'adesione sarà rapida". La decisione che interrompe la storica neutralità del Paese scandinavo è una diretta conseguenza dell'invasione russa in Ucraina. Dopo la Finlandia, anche la Svezia è pronta a presentare la domanda di ammissione lunedì prossimo. La Turchia, paese membro dal 1952, ha dichiarato oggi di non avere "un'opinione positiva" dell'adesione dei due paesi scandinavi, accusati di aver dato ospitalità a organizzazioni curde. "I paesi scandinavi sono come una pensione per le organizzazioni terroristiche", ha detto il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che guida il secondo esercito dell'Alleanza, dopo quello statunitense.

Vertice con Biden in Usa. "Putin non è invincibile". Un "piano Marshall" per l'Ucraina. Al termine della due giorni negli Stati Uniti Mario Draghi sceglie il palco dell'Atlantic Council, che gli consegna il premio per la "leadership", per lanciare la proposta di un piano per la ricostruzione dei territori oggi ancora teatro "dell'invasione russa dell'Ucraina". Bisogna fare "di tutto per la pace" ribadisce il premier dal palco dell'Anthem Theatre di Washington, assicurando che l'Italia è pronta a fare la sua parte. "Se Putin pensava di dividerci - ha dichiarato il premier a margine del vertice con il Presidente Usa Joe Biden - ha fallito. Quello che è successo in Ucraina porterà drastici cambiamenti anche nell'Unione Europea: siamo sempre stati vicini, ora lo saremo ancora di più".

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Il ruolo di Mario Draghi: per un italiano su quattro il premier è molto legato al Presidente Joe Biden e agli Stati Uniti. “Bisogna iniziare a chiedersi come costruire la pace, come costruire il percorso negoziale”, così si è espresso il premier Mario Draghi durante la recente visita negli Stati Uniti, visita che ha messo in luce sinergie e divergenze. Secondo il sondaggio di [Euromedia Research](#) dell’11 maggio, il 24,5% degli italiani ritiene che premier Mario Draghi sia “sottomesso a Biden e agli USA”. Il 20,2%, invece, pensa che egli stia agendo “a tutela del nostro Paese”, mentre il 18,9% che stia operando “in difesa della pace”. Secondo il 16,4%, Draghi è “in seconda o terza fila in Europa”, secondo il 7,8% “di interessata neutralità”. L’11,7% non sa o non risponde.

Il Ministro Lavrov a Cartabianca, gli italiani e la libertà di parola. La sera del primo maggio, in esclusiva a Cartabianca, Mediaset, la giornalista Bianca Berlinguer ha ospitato il Ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, scelta che ha suscitato un ampio dibattito e diverse polemiche. Secondo il 31,6% degli italiani, in accordo con il sondaggio di [Termometro Politico](#) del 6 maggio, questa è stata una decisione giusta, “perché abbiamo ospitato l’intervento di Zelensky in Parlamento e non ha avuto un contraddittorio quando ha parlato”. Un altro 31% è ugualmente d’accordo ma perché “i giornalisti italiani devono avere il diritto di invitare chiunque a parlare delle proprie trasmissioni”. Il 19,3% crede invece che “chi rappresenta un regime che nega la libertà di parola ed è responsabile di crimini di guerra non può fare un comizio sulla TV italiana”, il 16,2% ritiene che sarebbe stato legittimo solo se ci fosse stato un contraddittorio. L’1,9% non sa o non intende rispondere.

Gender gap: sei italiani su dieci pensa che negli ultimi 20 anni la società sia mutata a favore delle donne. Lo scorso 27 aprile, la Corte Costituzionale con una sentenza di illegittimità dell’assegnazione automatica del cognome paterno ha spinto verso una maggiore parità di genere. Secondo il sondaggio di [SWG](#) dell’8 maggio, il 59% degli italiani ritiene che negli ultimi 20 anni la società sia mutata a favore delle donne. Il 34% pensa che non sia mutata e il 7% che sia mutata a favore degli uomini. Il 65%, inoltre, ritiene che la società attuale sia ancora fortemente patriarcale, il 30% che sia bilanciata e solo il 4% che sia abbastanza matriarcale (l’1% ritiene che sia molto matriarcale).

SUI MEDIA



Energia, l'Ucraina chiude i rubinetti del gas russo per l'Europa. La compagnia energetica ucraina Gtzu ha dovuto interrompere il flusso di uno dei punti di transito del gas russo diretto verso i Paesi europei, a causa di interferenze da parte delle forze occupanti nelle procedure tecniche. Un'altra conseguenza dell'invasione della Russia, questa, che sembra aver preoccupato il continente, mentre a Bruxelles l'atteso embargo al petrolio si è trasformato in un nodo inestricabile che tiene sotto scacco l'Unione. Tuttavia, come riporta il [Wall Street Journal](#), il gas è stato dirottato attraverso un punto di ingresso separato nel territorio controllato dall'Ucraina, vicino alla città di Sumy, rassicurando così i Paesi del vecchio continente e mantenendo stabili i prezzi.

Finlandia sempre più vicina alla NATO: allarme per la Russia. Il Presidente Sauli Niinisto e il Primo ministro Sanna Marin hanno sciolto le riserve sulla domanda di adesione per entrare nell'Alleanza Atlantica. Manca solo il via libera del Parlamento e la Finlandia romperà la neutralità che per decenni ha caratterizzato la sua politica estera. L'invasione della Russia ha cambiato le prospettive, aumentando il sostegno verso l'Alleanza tra la popolazione finlandese e svedese. Anche la Svezia, infatti, potrebbe a breve annunciare la sua adesione. Naturalmente, come riporta [Politico](#), Mosca ha minacciato di adottare misure di ritorsione se i Paesi dovessero aderire, anche perché l'ingresso della Finlandia comporterebbe il raddoppiamento della quantità di territorio della NATO al confine con la Russia.

L'economia ucraina non riuscirà a sostenere una lunga guerra. L'analisi del The Economist. La situazione economico-finanziaria dell'Ucraina poco prima del conflitto registrava trend positivi. Il Paese, infatti, negli ultimi anni ha beneficiato di un importante aumento delle esportazioni, diventando di fatto uno tra i principali fornitori di materie prime, prodotti chimici e minerali.

Tuttavia, come riporta l'[Economist](#), l'escalation della guerra ha fortemente minato l'economia. Le entrate doganali sono crollate a circa un quarto del livello prebellico, a causa della diminuzione delle importazioni e della sospensione di molti dazi. Inoltre, i porti principali dell'Ucraina sono ormai controllati dal Cremlino. Tutto questo si traduce in un deficit di finanziamento di circa 5 miliardi di dollari al mese, ovvero circa il 5 per cento del PIL del Paese per ogni mese di guerra. Nonostante gli aiuti internazionali, se il conflitto dovesse protrarsi ancora a lungo l'Ucraina rischierebbe di crollare.

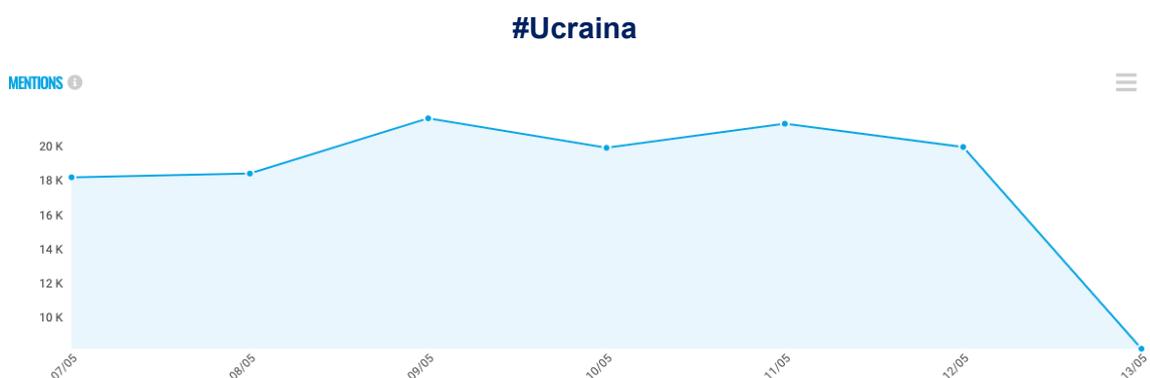
Elezioni nelle Filippine: il figlio di Marcos verso una vittoria schiacciante. Con ben il 90 per cento delle schede già scrutinate, Ferdinand Marcos Junior, figlio e omonimo dell'ex dittatore del Paese e di Imelda Marcos, si aggiudica il favore degli elettori alle presidenziali. La vittoria sembra ormai certa: Marcos Junior ha raccolto oltre 30 milioni di voti alle urne, il doppio della sua rivale principale, la vicepresidente Leni Robredo, avvocatessa e attivista per i diritti umani. Un trionfo che segna il ritorno al potere della dinastia dei Marcos, 36 anni dopo la rivolta popolare che costrinse l'ex dittatore a fuggire dal Paese per morire poi in esilio alla fine degli anni 80. Ad accompagnare il nuovo Presidente durante il suo mandato sarà Sara Duterte, figlia del Presidente uscente, che con 18,6 milioni di voti, sembra avere la vittoria in tasca come vicepresidente. Come riporta [Reuters](#), durante la campagna elettorale, il leader ha dedicato la gran parte dei suoi sforzi a riabilitare proprio la figura del padre e i violenti anni del suo regime, suscitando così il disdegno di una parte della popolazione. Sono state infatti non poche le proteste davanti alla Commissione elettorale per denunciare irregolarità elettorali.

“Bleisure” (business & leisure): lo smartworking dai luoghi di vacanza attrae ma non è per tutti. L'utilizzo massiccio del lavoro da remoto, legato alla pandemia, ha aperto a nuovi modi di intendere la routine lavorativa. Secondo una ricerca di Gallup, riportata dal [The Economist](#), negli Stati Uniti, tre quarti dei lavoratori sperano di usufruire del lavoro agile per sempre. In questo modo, cambia la vocazione dell'ufficio che diventa così un luogo di incontro, confronto e socializzazione e si apre alla possibilità di lavorare ovunque. D'altro canto, immaginare di compiere la propria attività letteralmente da ogni luogo del globo, destinazioni da villeggiatura comprese, resta più che altro un sogno. Nella realtà, infatti, sono più i limiti che i vantaggi. L'accesso alla rete internet, infatti, e l'assistenza ai dispositivi tecnologici restano complicati in molte zone. Inoltre, avere famiglia e non godere di uno stipendio alto rendono l'organizzazione più complicata. Pertanto, il “bleisure”, ossia la possibilità di unire business e svago, resta un privilegio di pochi.

SULLA RETE



Mentre il conflitto in #Ucraina prosegue senza sosta e la comunità internazionale intensifica il tentativo di arginare le conseguenze della guerra in corso, i media digitali rimangono uno strumento essenziale per garantire l'informazione e il racconto degli eventi. Anche per questa ragione, le [repubbliche filo-russe](#) di Lugansk e Donetsk, nell'Ucraina orientale, hanno annunciato di aver bloccato l'accesso a Facebook e Instagram: una decisione in linea con le posizioni di Mosca in relazione ai social network. Parallelamente, le Big Tech rafforzano il loro supporto ai civili e profughi ucraini: il Ceo di [Google](#) Sunda Pichai ha sottolineato che, grazie al progetto realizzato in collaborazione con il governo Ucraino, sono stati inviati centinaia di milioni di alert antiaerei sui dispositivi Android per aiutare i civili a mettersi in salvo. [Tiktok](#) ha invece promosso una campagna insieme all'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, lanciando l'hashtag challenge #TheWorldNeeds e una serie di iniziative legate alla musica con l'obiettivo di stimolare la solidarietà degli utenti verso i rifugiati ucraini.



Sulla rete si torna a discutere di **#ElonMusk** e della sua operazione da 44 miliardi di dollari per acquistare Twitter. Nella giornata di oggi, il Ceo di Tesla ha dapprima annunciato – proprio

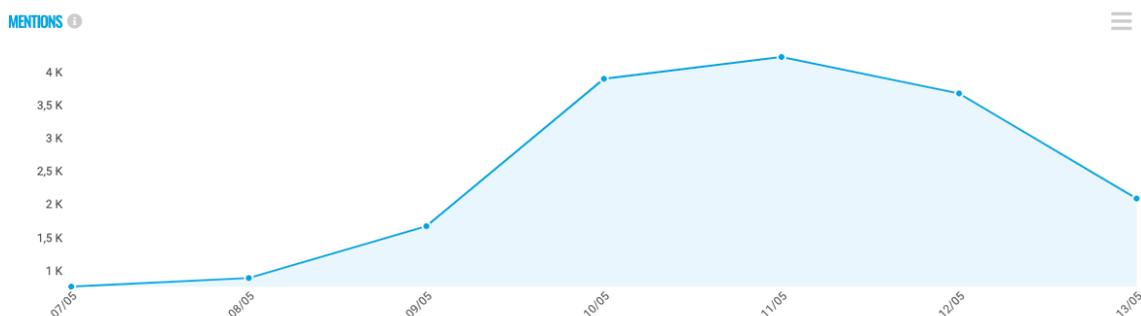
attraverso un tweet – la [sospensione](#) della trattativa per l’acquisizione di Twitter a causa di verifiche sull’effettiva percentuale degli account spam/falsi sulla piattaforma. Poche ore più tardi, dopo che il titolo era precipitato di circa il 20% nelle contrattazioni pre-market, ha invece confermato di essere ancora intenzionato a procedere con l’acquisizione. Sue dichiarazioni avevano stimolato l’interesse degli utenti e dei media nei giorni scorsi: se da un lato Musk ha manifestato la volontà di allineare la policy di Twitter con la [normativa europea](#), sempre più esigente con i social media sul controllo dei contenuti illegali, dall’altro ha anche annunciato la sua intenzione di reintegrare l’ex Presidente [Donald Trump](#) sul social.

#ElonMusk



Tra i temi al centro del dibattito sui social media in questa settimana anche l’**#Eurovision** Song Contest 2022, che si tiene quest’anno a Torino. Il festival musicale, organizzato annualmente dai membri dell’Unione europea di radiodiffusione, negli ultimi anni è stato fortemente [rilanciato](#) in Europa e in Italia anche grazie ai social media. Nel 2021, infatti, la manifestazione ha visto un forte incremento dello share tra le generazioni più giovani: nella fascia di spettatori tra i 15 e i 24 anni, la crescita degli ascolti è stata del 7%, arrivando al 52,8%. Gli account social ufficiali dell’evento hanno generato 14 milioni di azioni di engagement tra Facebook, Twitter, Instagram e [TikTok](#), protagonista assoluto di questo successo. Nel corso di questa edizione, sono già più di 420 mila i video creati su TikTok con le canzoni in gara e oltre 1.5 milioni gli spettatori della prima serata live sulla piattaforma.

#Eurovision



Social news

Addio alle password: in futuro basterà lo smartphone. Google, Apple e Microsoft uniscono le forze per tutelare la [sicurezza](#) informatica e contrastare fenomeni come i furti di identità online. Dalla collaborazione tra le tre aziende, di norma rivali sul mercato, nascerà infatti un'infrastruttura per consentire il login senza chiave alfanumerica su smartphone, computer e browser. Una nuova modalità di accesso che, nel giro di due anni, rivoluzionerà l'accesso ai diversi servizi compatibili: e-commerce, applicazioni di streaming multimediale, archivi cloud di documenti, foto e video. Il nuovo standard "[Passkey](#)", creato in collaborazione con FIDO Alliance e World Wide Web Consortium, renderà di fatto superate le tradizionali password, che saranno sostituite da un'autenticazione tramite smartphone attraverso un pin o il riconoscimento biometrico.

Belong: sostenibilità e tutela del territorio con il Generale Antonio Pietro Marzo. Per la nona puntata del [Podcast](#) "BeLong - Apparteniamo tutti allo stesso mondo", prodotto da Comin & Partners e Micromegas, Elena di Giovanni ha intervistato Antonio Pietro Marzo, Generale dei Carabinieri e Comandante dell'Unità forestale, ambientale e agroalimentare, che afferisce direttamente al Ministero della Transizione Ecologica. Il Generale ha raccontato l'attività dell'Unità di cui è a capo sottolineandone la strategicità nel percorso di Transizione verde del nazionale e internazionale, oltre al ruolo chiave nella salvaguardia del territorio e tutela dei cittadini.

"I costi della transizione energetica. L'impatto sociale, economico e lavorativo del cambiamento, alla prova del conflitto in Ucraina". Si è tenuta a Roma lunedì 9 maggio la tavola rotonda "I costi della transizione energetica. L'impatto sociale, economico e lavorativo del cambiamento, alla prova del conflitto in Ucraina", organizzata da Comin & Partners. Alla discussione hanno preso parte Lapo Pistelli, Director Public Affairs di Eni, Giovanni Castellaneta, Ambasciatore e Presidente di doValue e Luigi Michi Senior Advisor di K2 ENERGY ITALIA. Moderato da Carlo Maciocco, giornalista di Quotidiano Energia, l'incontro è stato un'occasione per confrontarsi e approfondire il ruolo della transizione energetica nel contesto generato dalla crisi internazionale.